

LA RIFORMA DELLA GIUSTIZIA CIVILE

1. Premessa

Come già annunciato nella precedente *Newsletter* (disponibile [qui](#))¹, in data 25 novembre 2021 la Camera dei Deputati ha approvato il disegno di legge recante “*Delega al Governo per l'efficienza del processo civile e per la revisione della disciplina degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie e misure urgenti di razionalizzazione dei procedimenti in materia di diritti delle persone e delle famiglie nonché in materia di esecuzione forzata*” (“**Legge Delega**”). La Legge Delega (Legge 26 novembre 2021, n. 206) è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 9 dicembre 2021.

Si ricorda che la Legge Delega, da un lato, introduce i principi e criteri direttivi ai quali il Governo dovrà attenersi per l'adozione dei decreti legislativi attuativi della riforma della giustizia civile, e, dall'altro, modifica direttamente alcune disposizioni sostanziali e processuali.

Le principali novità in materia di arbitrato e *Alternative Dispute Resolution* (ADR), oggetto della Legge Delega, verranno analizzate qui di seguito.

2. Arbitrato

La Legge Delega detta principi e criteri direttivi per la modifica della disciplina dell'arbitrato.

2.1. Disciplina della **tutela cautelare** in materia arbitrale, prevedendo:

- il **riconoscimento agli arbitri rituali del potere di emettere misure cautelari**, ove ciò sia previsto nella convenzione di arbitrato o in un atto scritto successivo e “*salva diversa disposizione di legge*”;
- la possibilità di proporre **reclamo dinanzi al Giudice ordinario avverso tali misure**, per i soli motivi di cui all'art. 829, comma 1, c.p.c. e per contrarietà all'ordine pubblico;
- il **controllo del Giudice ordinario** sull'attuazione della misura cautelare emessa in arbitrato.

2.2. Rafforzamento delle **garanzie di imparzialità e di indipendenza** degli arbitri, mediante:

- la reintroduzione della facoltà di riconsuazione dell'arbitro per gravi ragioni di convenienza;
- l'obbligo dell'arbitro, al momento dell'accettazione della nomina, di *disclosure* delle circostanze di fatto rilevanti ai fini dell'imparzialità e di indipendenza, con sanzione di: (i) invalidità dell'accettazione in caso di omissione della dichiarazione; e (ii) decadenza se la *disclosure* dovesse risultare incompleta con riguardo ai motivi di riconsuazione ex art. 815 c.p.c.;
- la previsione che la nomina degli arbitri da parte dell'autorità giudiziaria sia improntata a criteri che assicurino trasparenza, rotazione ed efficienza.

2.3. Risoluzione di alcuni problemi interpretativi, pratici e di coordinamento, tra cui:

¹ La *Newsletter* ha analizzato le principali novità inerenti il processo di primo grado e le impugnazioni, nonché le altre misure oggetto della Legge Delega.

- il riconoscimento del potere delle parti, in caso di decisione secondo diritto, **di indicare e scegliere la legge applicabile**;
- la previsione dell'espressa **esecutività** del decreto con il quale il presidente della Corte di Appello dichiara l'efficacia del lodo straniero con contenuto di condanna;
- la riduzione a **sei mesi** del termine di impugnazione per nullità del lodo;
- lo spostamento della disciplina dell'**arbitrato societario** nel codice di procedura civile², con relativa reclamabilità dell'ordinanza cautelare;
- la previsione di una chiara disciplina della **translatio iudicii** tra giudizio arbitrale e giudizio ordinario, e viceversa.

3. ADR: mediazione e negoziazione assistita

La Legge Delega interviene anche sugli istituti di risoluzione alternativa delle controversie (mediazione e negoziazione assistita) con l'espressa finalità di incentivarne l'utilizzo. A tal fine, i principi e i criteri direttivi della riforma, *inter alia*, prevedono:

- l'adozione di un **testo unico** degli strumenti complementari alla giurisdizione;
- il riordino e l'incremento della disciplina degli **incentivi fiscali** in materia di mediazione;
- l'estensione dell'**obbligatorietà della mediazione** alle controversie relative a contratti di *franchising*, associazione in partecipazione, consorzio, opera, rete, subfornitura, somministrazione e società di persone;
- il *favor* per la **partecipazione personale** delle parti alla procedura di mediazione e la possibilità per le stesse di farsi rappresentare da un procuratore, a conoscenza dei fatti, soltanto in presenza di "*giustificati motivi*";
- la possibilità per le parti di stabilire che la **relazione dell'esperto** nominato in sede di mediazione sia producibile in giudizio;
- il *favor* per la **mediazione demandata dal Giudice**, valorizzando i contenziosi definiti in mediazione, anche ai fini dell'avanzamento di carriera dei magistrati;
- il potenziamento della formazione e dell'aggiornamento dei mediatori;
- la possibilità che, su accordo delle parti, la mediazione e la negoziazione assistita possano svolgersi **telematicamente** o comunque da remoto;
- l'estensione della negoziazione assistita alle controversie giuslavoristiche, senza che ciò costituisca condizione di procedibilità della domanda giudiziale;
- la previsione di un unico **modello di convenzione di negoziazione assistita**, elaborato dal Consiglio Nazionale Forense;
- la possibilità che le parti svolgano "**attività di istruzione stragiudiziale**" nell'ambito della negoziazione assistita, che possa poi essere eventualmente utilizzata nel successivo giudizio.

² Oggi prevista dal D.lgs. 17 gennaio 2003, n. 5.

Newsletter

DICEMBRE 2021

Il Dipartimento di Contenzioso Arbitrati e ADR di Legance è a disposizione per qualsiasi chiarimento ed approfondimento, anche in relazione a fattispecie specifiche.

Per ulteriori informazioni:

Stefano Parlatore

Partner

T. +39 06.93.18.271 /
+39 02.89.63.071
sparlatore@legance.it

Daniele Geronzi

Partner

T. +39 02.89.63.071
dgeronzi@legance.it

Cecilia Carrara

Partner

T. +39 06.93.18.271
ccarrara@legance.it

Daria Pastore

Partner

T. +39 06.93.18.271
dpastore@legance.it

Giorgio Tombolini

Senior Associate

T. +39 06.93.18.271
gtombolini@legance.it

oppure il Vostro professionista di riferimento all'interno di Legance.

Newsletter

DICEMBRE 2021

LO STUDIO

Legance è uno studio legale italiano con un team di professionisti esperti, dinamici e orientati al risultato, il cui affiatamento ha reso possibile un modello organizzativo flessibile ed incisivo che, attraverso dipartimenti attivi in tutti i settori della consulenza legale d'affari, esprime il giusto equilibrio tra specialista e avvocato come consulente globale. Legance conta oltre 280 avvocati, nelle sedi di Milano, Roma, Londra e New York. Le aree di competenza sono: Corporate Finance; Banking & Finance; Energy, Project & Infrastructure; Debt Capital Markets; Equity Capital Markets; Financial Intermediaries Regulations; Fondi di Investimento; Contenzioso, Arbitrati ed ADR; Ristrutturazioni e Procedure Concorsuali; UE, Antitrust e Regolamentazione; Diritto del Lavoro e delle Relazioni Industriali; Diritto Tributario; Diritto Amministrativo; Real Estate; Compliance; Diritto della Navigazione e dei Trasporti; Proprietà Intellettuale; TMT (Telecomunicazioni, Media e Tecnologia); Diritto Ambientale; Diritto delle Assicurazioni; Diritto Alimentare; Data Protection; Diritto Penale d'Impresa; Life Sciences & Healthcare. Per maggiori informazioni, potete visitare il nostro sito web: www.legance.it.

DISCLAIMER

La presente Newsletter ha il solo scopo di fornire informazioni di carattere generale. Di conseguenza, non costituisce un parere legale né può in alcun modo considerarsi come sostitutivo di una consulenza legale specifica.

Questa newsletter viene inviata a persone che hanno fornito i loro dati personali nel corso di relazioni professionali, riunioni, seminari, workshop o eventi simili. È possibile anche ricevere questa newsletter perché si è autorizzato Legance. È possibile riceverla, infine, perché è stato dato mandato a Legance in passato. Se si desidera non ricevere più la newsletter, si prega di scrivere un'email a newsletter@legance.it e le informazioni saranno rimosse dalla lista dei destinatari. Finché non si effettua la cancellazione dalla lista dei destinatari i dati personali saranno trattati su supporto cartaceo o elettronico per finalità relative alla gestione dei rapporti professionali esistenti, o per motivi di informazione e divulgazione, ma non saranno comunicati a terzi, a meno che tale comunicazione non sia imposta dalla legge o strettamente necessaria per gestire la relazione professionale. Titolare del trattamento è **Legance - Avvocati Associati**. L'elenco dei responsabili del trattamento è disponibile scrivendo un'email a clienti.privacy@legance.it. È possibile in ogni caso esercitare i propri diritti come stabilito dall'attuale normativa sulla protezione dei dati personali. In tale ultimo caso le richieste devono essere inoltrate via fax a **Legance - Avvocati Associati**, al n. +39 06 93 18 27 403.

Legance - Avvocati Associati ed i suoi soci non sono sottoposti alla regolamentazione della Solicitors Regulation Authority ("SRA") ed il piano assicurativo obbligatorio previsto dalla SRA non è loro applicabile (sono viceversa coperti da un apposito piano assicurativo italiano). Una lista dei soci di Legance - Avvocati Associati è consultabile presso l'ufficio di Londra in Aldermay House 10-15 Queen Street - EC4N 1TX, oppure all'indirizzo <https://www.legance.it/professionisti/>. Legance LLP fornisce consulenza solo su materie di diritto italiano.